

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

INFORMAZIONI GENERALI

L'ASSOCIAZIONE SAN SECONDO PER LA RICERCA SULL'ALZHEIME APS è iscritta al Registro Nazionale Terzo Settore dal 7/7/2022 nella sezione "Associazioni di promozione sociale". Per cui, si è provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, come previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Missione perseguita

L'Associazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di contribuire alla ricerca sull'Alzheimer e sulle malattie degenerative.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto, per il perseguimento delle sue finalità l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

Ricerca scientifica di particolare interesse sociale

Più in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione:

- Può stipulare ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altro, stipulare convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione,
- aderire a e/o collaborare con altre associazioni, istituzioni ed enti pubblici e/o privati, italiani o stranieri, che perseguono scopi analoghi affini e/o complementari ai propri.

Regime fiscale applicato

All'Associazione si applica il regime fiscale previsto per gli enti del terzo settore (titolo X del d.lgs. n. 117/2017) nonché le norme del titolo II del testo unico dell'imposta sui redditi (d.p.R. n. 917/1986), in quanto compatibili. In termini di inquadramento fiscale, l'Associazione si qualifica come un ente del terzo settore non commerciale. L'Associazione non svolge alcuna attività commerciale. Trattandosi di ente "non commerciale" anche per l'anno 2024 sono tassati, ai fini delle imposte sui redditi, solamente i proventi derivanti da patrimonio edilizio.

Sedi

L'Associazione ha sede nel Comune di Torino, in via Assietta 9. Attualmente l'Associazione non ha sedi operative secondarie.

SOCI FONDATORI E PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Non vi sono attività dell'Associazione riservate ai soci fondatori. I soci Fondatori vengono convocati per le

assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione. La partecipazione dei soci fondatori alle varie iniziative proposte dall'Associazione è molto elevata. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono anche soci dell'Associazione.

LAVORATORI E VOLONTARI

L'Associazione non ha personale dipendente e non si avvale di volontari che svolgono attività in modo non occasionale, oltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

DIFFERENZE RETRIBUTIVE TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Come già indicato, l'Associazione non ha personale dipendente.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione, ad eccezione dell'organo di controllo che nell'esercizio ha percepito un compenso di euro 7.000.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate. Si precisa peraltro che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Associazione e l'Associazione, a sua volta, non controlla società o enti né a quote di partecipazione in imprese.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che l'Associazione nell'anno 2024 non ha percepito il contributo cinque per mille.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il Bilancio dell'Esercizio, predisposto al 31 dicembre 2024, viene redatto in conformità alla raccomandazione emanata dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ritenuto conforme alle disposizioni del Codice Civile che regolano la redazione del Bilancio di Esercizio e alle linee guida emanate dalla Agenzia per le ONLUS.

Esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Rendiconto della gestione" (accesso agli oneri e ai proventi), e dalla "Relazione di missione".

Il Bilancio è stato predisposto applicando, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art.

2426 C.C. e i principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti

Contabili. Il medesimo è stato redatto anche in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da fabbricati non suscettibili di ammortamento e sono iscritte al valore di acquisizione. (trattasi del negozio locato sito in Torino via Tiziano 37 bis)

Rimanenze

Non sussistono rimanenze al 31/12/2024.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo per facoltà prevista dall'art. 2435 bis comma 8.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'Associazione si è avvalsa del disposto dall'art. 2435 bis comma 8 che prevede la deroga a quanto disposto dall'art. 2426 comma 8.

Attività Finanziarie

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al minore valore tra costo e valore presunto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono fondi per trattamento di quiescenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non sussiste trattamento di fine rapporto.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, per facoltà prevista dall'art. 2435 bis comma 8, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 comma 8.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività nè passività in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 48.500 (€ 48.500 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	48.500	0	48.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0			
Valore di bilancio	0	48.500	0	48.500
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0		0
Decrementi per cessioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	48.500	0	48.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		0
Valore di bilancio	0	48.500	0	48.500

Il valore di euro 48.500 si riferisce ad un negozio sito in Torino ed attualmente locato a terzi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 715 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0		0
Verso altri	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti v/clienti	0	0	0	0		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	715	-715	0			

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	715	-715	0	0	0	0
---	-----	------	---	---	---	---

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.335.086 (€ 936.127 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Altri titoli	936.127	1.335.127	398.959
Totali	936.127	1.335.127	398.959

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 209.330 (€ 648.263 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	648.195	-439.033	209.162
Denaro e altri valori in cassa	68	100	168
Totale disponibilità liquide	648.263	-438.933	209.330

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che nei precedenti esercizi non si è mai proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/1983 si precisa che la società non ha mai effettuato rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.491.638 (€ 1.532.329 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto :

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione	53.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve		0	0	0
Totale altre riserve		0	0	0
Riserve utili e avanzi di gestione	841.396	0	0	637.933
Avanzo/disavanzo di gestione	637.933	0	-637.933	0
Totale Patrimonio netto	1.532.329	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	0	0		53.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0		
Totale altre riserve	0	0		
Riserve utili e avanzi di gestione	0	0		1.479.329
Avanzo/disavanzo di gestione.	0	0	-40.691	-40.691
Totale Patrimonio netto	0	0	0	1.491.638

FONDI PER RISCHI ED ONERI

A titolo prudenziale è stato iscritto un Fondo per Rischi per euro 100.000.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.278 (€ 1.276 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.017	3	1.020
Debiti tributari	0	0	0
Altri debiti	259	-1	258
Totale	1.276	2	1.278

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.017	3	1.020	1.020	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0		
Altri debiti	259	-1	258	258	0	0
Totale debiti	1.276	2	1.278	1.278	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.278
Totale	1.278

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**PROVENTI****Proventi da attività di interesse generale**

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2024 si attestano a € 35.589. In particolare, come da dettagli presenti in bilancio, risultano proventi da donazioni ed erogazioni liberali per euro 35.287 e proventi da quote associative dei soci fondatori per euro 300.

Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Tale voce del rendiconto si attesta ad euro 60.253 e si riferisce per euro 9.165 (di cui 585 rimborso spese condominiali) al canone di locazione percepito per l'immobile di proprietà (negoziato in Torino), per euro 6.868 ad interessi conseguiti su c/c bancari e per euro 44.220 ad altri proventi derivanti da altri investimenti finanziari (Bot, Btp, ecc.)

Natura delle erogazioni liberali ricevute

Per quanto riguarda le erogazioni liberali, non risultano particolari vincoli da rispettare.

ONERI

Oneri da attività di interesse generale

Gli oneri da attività di interesse generale si riferiscono a servizi per euro 107.982. Le voci più significative sono relative ad euro 53.000 per erogazioni di borse per ricerca e studio e ad euro 50.000 per oneri relativi a contratti di ricerca con assistenza.

Oneri da attività di finanziarie e patrimoniali

Tale voce del rendiconto si riferisce in particolare all'IMU pagata per l'immobile di proprietà in Torino per euro 692 ed a perdite su titoli per euro 209.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale si riferiscono a servizi per euro 21.330, e ad oneri vari per euro 4.261.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	2.059	0	0	0	
Totale	2.059	0	0	0	0

SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno 2024 l'Associazione San Secondo per la ricerca sull'Alzheimer ha finanziato diversi progetti sia di ricerca clinica ma anche finanziato richieste di supporto economico a strutture impegnate nell'assistenza e cura dei pazienti affetti da malattie dementigene.

Dottorato di Ricerca: è stata sottoscritta una convenzione tra il Corso di Dottorato di Ricerca in Neuroscienze dell'Università di Torino e l'Associazione San Secondo per il finanziamento di 1 Borsa di Studio per il Dottorato di Ricerca in Neuroscienze (XXXIX Ciclo). L'Università ha espletato il bando di concorso ed è risultato vincitore il dr. Andrea Marcinnò con il progetto "dal titolo "Studio del ruolo dei meccanismi neuroinfiammatori nella Malattia di Alzheimer".

IL dr. Marcinnò ha preso servizio il 1 novembre 2023, ed ha iniziato la sua attività di ricerca occupandosi del completamento di studio genetico-molecolare su di un nuovo pedigree di malattia di Alzheimer ad esordio senile co-segregante con una nuova mutazione di un gene che codifica per una subunità del glutammato. Il manoscritto è stato

recentemente sottomesso ad una importante rivista internazionale con un elevato ranking. Il supporto della Fondazione San Secondo all'attività scientifica del dottorando è stato riportato negli Acknowledgements dell'articolo.

Inoltre si è occupato del coordinamento delle attività di stimolazione cognitiva presso la Clinica della Memoria Collegno, nell'ambito del Piano Nazionale Demenze

Nel 2024 il lavoro di ricerca ha prodotto due pubblicazioni scientifiche che riconoscono il contributo economico dell'Associazione San secondo.

Exome sequencing reveals a rare damaging variant in *GRIN2C* in familial late-onset Alzheimer's disease

Elisa Rubino, Maria Italia, Elisa Giorgio, Silvia Boschi, Paola Dimartino, Tommaso Pippucci, Fausto Roveta, Clara Maria Cambria, Gabriella Elia, Andrea Marcinno, Salvatore Gallone, Ekaterina Rogaeva, Flavia Antonucci, Alfredo Brusco, Fabrizio Gardoni and Innocenzo Rainero.

Alzheimer's Research & Therapy (2025) 17:21 <https://doi.org/10.1186/s13195-024-01661>

Diagnostic performance of plasma biomarkers for Alzheimer's disease using a fully automated platform: A real-world clinical study

Fausto Roveta, Elisa Rubino, Andrea Marcinnò, Alberto Grassini, Elisa Maria Piella, Fabio Ferrandes, Lucrezia Bonino, Giulia Giaracuni, Silvia Boschi1, Giulia Gioiello, Selene Limoncelli, Aurora Cermelli, Chiara Lombardo, Giulio Mengozzi and Innocenzo Rainero.

Journal of Alzheimer's Disease 2025 DOI: 10.1177/13872877241313145

Progetto di Ricerca: è stato finanziato il progetto di ricerca biennale "Il ruolo dell'attenzione condivisa nel modulare i meccanismi di apprendimento". Il finanziamento è stato richiesto dalla prof. Katiuscia Sacco del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino. Con tali fondi è stata assunta una borsista dr.sa Paola Barbieri per 24 mesi.

I primi risultati ottenuti sembrano confermare che gli effetti dell'attenzione condivisa sui correlati elettrofisiologici dell'apprendimento percettivo volti a trovare regolarità e novità nell'ambiente sensoriale sono comparabili negli scenari virtuali e fisici.

Al termine del 2024 è giunta notizia del decesso della dr. Katiuscia Sacco.

Supporto economico al Centro diurno per Malati di Alzheimer e altre demenze "LA BARACCA"

Il Centro Diurno "La Baracca" è rivolto a soggetti residenti nei territori del Distretto sanitario di Ivrea e Cuornè dell'ASL TO4, affetti da malattia di Alzheimer o altre forme di demenza, con diagnosi accertata, in base a criteri scientifici validati in grado di trarre beneficio da un intervento riabilitativo. Il Centro Diurno voluto e realizzato dall'Associazione CASAINSIEME ODV ha iniziato la sua attività in convenzione con l'ASL TO4 nel luglio 2018 ed ospita 20 persone accolte dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì.

Il Centro Diurno si configura come una struttura semi-residenziale, intermedia tra l'assistenza domiciliare e l'istituzionalizzazione per soggetti affetti da demenza con lo scopo di favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue, al fine di consentire la permanenza della persona al proprio domicilio il più a lungo possibile. Il Centro Diurno Alzheimer costituisce elemento fondamentale nella rete dei servizi territoriali ed è in stretto collegamento con l'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), il Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (C.D.C.D) e i Medici di Medicina Generale (M.M.G.).

Come previsto dalla normativa della regione Piemonte, ad ogni ospite è richiesta una diaria giornaliera di 73,60 euro suddivisa al 50% (36,80 euro) a carico dell'ASL inviante e 50% a carico della famiglia. Da sempre l'Associazione ha voluto ridurre questa seconda quota a 20 euro per favorire anche le famiglie meno abbienti.

Questo si è realizzato grazie agli sforzi dell'Associazione e alla generosità del territorio, che hanno permesso di mantenere il budget in equilibrio anche se precario.

Nello scorso anno, l'aumento del costo della vita e il contrarsi delle donazioni economiche ha fatto registrare un bilancio negativo della gestione del Centro Diurno.

La Fondazione conoscendo le affinità di scopo statutario e la finalità solidaristiche dell'Associazione con tale struttura assistenziale ha stanziato per l'anno 2024 la somma di 50000 euro al fine di ridurre le quote associative delle famiglie meno abbienti.

Si allega relazione dell'attività svolta nella struttura con il contributo dell'Associazione San Secondo.

Progetto di Continuità Assistenziale proposto dal Dr. Piero Secreto Responsabile Struttura Complessa Alzheimer ed altre Demenze Ospedale FatebeneFratelli San Maurizio Canavese

Il Progetto è un ampliamento della gamma di possibili interventi che il ns. PO intende sviluppare nella presa in carico del paziente geriatrico con Demenza.

Consiste nell'erogazione di prestazioni assistenziali qualificate al domicilio della persona nell'ottica di accompagnare il paziente e la sua famiglia nel primo periodo post dimissione dalla ns. S.C. o di integrare, su richiesta del MMG o dei servizi territoriali (ivi compresi UVG e CDCD), le prestazioni fornite per mantenere il più a lungo il malato al proprio domicilio.

Si tratta di una tipologia di offerta sperimentale a favore di persone non autosufficienti con o senza deterioramento cognitivo, che prevede interventi sanitari flessibili (infermiere, fisioterapista, logopedista, ecc.) e assistenza tutelare (OSS) erogati al domicilio dal ns. Presidio Ospedaliero.

I destinatari del Progetto Residenziale sono pazienti in dimissione dalla ns. UO Alzheimer o soggetti non autosufficienti, che presentano condizioni sanitarie e socio-sanitarie tali da poter procrastinare, almeno temporaneamente, l'istituzionalizzazione con un intervento residenziale al loro domicilio o soggetti non autosufficienti già al loro domicilio, seguiti dal ns. DH Alzheimer o dalla ns. CDCD.

Progetto per la Gestione del paziente affetto da Demenza al Domicilio proposto dal Dr. Piero Secreto Responsabile Struttura Complessa Alzheimer ed altre Demenze Ospedale FatebeneFratelli San Maurizio Canavese

La nostra UO complessa per la cura dei disturbi della sfera cognitiva segue pazienti in regime di ricovero riabilitativo, di DH ed ambulatoriale. Per completare le nostre possibilità di intervento si è deciso di implementare un servizio per la cura del paziente al proprio

domicilio. La permanenza al domicilio del paziente affetto da demenza è infatti uno degli obiettivi cardine del nostro lavoro. Il nostro progetto, che si sviluppa nell'arco di alcuni mesi, prevede il reclutamento dei pazienti fra coloro che afferiscono alla n.s. UO complessa ed abitano in un raggio di 10-15 Km dalla n.s. sede ospedaliera.

La figura cardine per l'implementazione del progetto è quella del terapeuta occupazionale o dell'educatore professionale.

E' previsto l'intervento in consulenza di un medico Geriatra della struttura che segua e supervisioni lo sviluppo di ogni singolo percorso riabilitativo, intervenendo anche a livello farmacologico quando la situazione lo renda necessario.

L'Associazione San Secondo, sulla base anche del parere positivo del Comitato Scientifico ha deliberato il finanziamento dei due progetti con la somma di 200000 euro.

Finanziamento di Dottorato Aziendale di Ricerca: "Il paradigma biopsicosociale per la presa in carico estensiva delle persone con malattia di Parkinson"

Si prevede che il lavoro di ricerca inizi con una revisione sistematica della letteratura esistente sugli effetti che i trattamenti riabilitativi possono determinare sui sintomi motori, cognitivi e associati, di una popolazione di pazienti con malattia di Parkinson e di conseguenza sulla loro qualità di vita. Il lavoro di analisi della letteratura porterà ad un maggiore livello di comprensione dell'entità dell'efficacia che caratterizza gli interventi riabilitativi nella specifica popolazione individuata.

In base ai risultati ottenuti dalla ricerca, si procederà a stilare un protocollo di ricerca qualitativa che approfondisca le aspettative e le attitudini dei pazienti verso gli interventi riabilitativi. Questa indagine permetterà di conoscere quali parametri, quali caratteristiche e quali specifiche dei trattamenti riabilitativi sono ritenute importanti dal destinatario finale dell'intervento sanitario al fine di perfezionarne l'offerta, potenziandone l'efficacia in termini di percezione del risultato e di aderenza all'intervento.

Infine, alla luce delle indicazioni dei pazienti e dei risultati della revisione sistematica, si progetterà un modello integrato multidisciplinare di diverse tipologie riabilitative selezionate in base a valutazione con approccio biopsicosociale, al fine di amplificare gli effetti degli interventi singoli e fornire un supporto estensivo al paziente. Si prevede, quindi, di realizzare uno studio osservazionale o sperimentale per valutare quanto l'applicazione del modello migliori la qualità di vita del paziente.

L'Associazione ha approvato tale progetto e finanziato con la somma di 50000 euro in tre anni.

ATTIVITA' DIVERSE

Nel corso del 2024 l'Associazione non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle Associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'Associazione non ha personale dipendente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

L'Associazione non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'Associazione non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Proposta di destinazione del disavanzo d'esercizio

Si conclude la presente relazione assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 come presentatovi e a deliberare la copertura del disavanzo di gestione d'esercizio, pari ad euro 40.691,33, mediante utilizzo degli avanzi di gestione esercizi precedenti per pari importo.

Torino, 14 aprile 2025

Il Presidente del C.d.A.
FORADINI MARIO